



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

17 Aprile 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 17 APRILE 2021 - ANNO 77 - N. 105 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

**La vaccinazione
con il doppio passo**

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

VITTORIA

**Elezioni previste
dopo il 15 settembre**

GIUSEPPE LA LOTA pagina IX

Vaccinazione, doppio passo con incremento

Covid. Parte bene l'open week per il target 60-69 anni invitato anche senza prenotazione nei tre hub iblei e che ha atteso anche molto meno di chi era già in lista: oggi i numeri ufficiali ma si stimano circa duemila

➔ Le dosi non mancano: lunedì arriva Pfizer e a breve Moderna per i medici di base



Sembra andata bene la prima giornata del lungo «open weekend» che si concluderà domani per vaccinare il target 60-69 anni anche senza prenotazione (nella foto il commissario Dispenza a Vittoria) e che si aggiungono ai già prenotati. I numeri ufficiali si avranno solo stamani ma dovrebbero aggirarsi su circa 2000 le dosi somministrate. Anche se si registra la lamentela di chi, regolarmente prenotato, ha atteso per la somministrazione molto più di chi invece non era in lista.



VITTORIA

Città al voto in autunno
mentre la Commissione
risana altri debiti

La Regione individua il lasso di tempo tra il 15 settembre e il 17 ottobre per le elezioni. Intanto, il Comune paga 3,5 milioni all'Inps per contributi non versati nel 2001.

GIUSEPPE LA LOTA pag. IX

I guariti dal Covid da reimmettere di nuovo in servizio Ecco in che modo

MICHELE FARINACCIO pag. II

Un altro decesso e nuovo aumento sia dei positivi che dei ricoverati

Sale a 232 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. E' morta una donna del capoluogo. Per quanto riguarda i contagi, i positivi nel Ragusano sono adesso, complessivamente 1161 (mentre ieri erano 1126).

Primo Piano

Vaccini, il doppio passo della somministrazione da 2000 dosi giornaliere

Covid. Parte bene nei tre hub della provincia l'«open week» ma chi era prenotato ha atteso più di chi arrivava senza lista

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

Buona la prima. Può essere considerato complessivamente positivo il responso sulla prima giornata dell'open weekend con gli hub di Ragusa e Vittoria e il Centro Vaccinale di Modica aperti anche ai non prenotati, tra i 60 e i 79 anni, che rientrano nel target di AstraZeneca. A metà giornata di ieri, erano già circa 400 le persone che si sono presentate spontaneamente nei Centri per la vaccinazione. Per l'occasione l'Asp di Ragusa ha organizzato una corsia a parte per l'open weekend, scelta che si è rivelata azzeccata.

Per questo target, infatti, non si sono registrate lunghe attese, anzi, sono stati in tanti, appunto che i tempi di attesa non fossero lunghi, a telefonare ai parenti per invitarli a vaccinarsi. «Sono arrivati e dopo pochi minuti di attesa sono stato chiamato per la vaccinazione - ha spiegato un signore che ha ricevuto la dose di AstraZeneca presso l'hub di Ragusa - ho già ricevuto anche il messaggio che mi conferma l'appuntamento per il richiamo. Faccio i complimenti agli operatori e a chi ha organizzato il servizio».

Tutto questo nonostante il clima meteorologico sia stato tutt'altro che clemente creando più problemi ai prenotati: «Qualcosa non sta funzionando - ha scritto Carmelo su facebook postando una foto di un gruppo di persone in fila davanti l'hub di Ragusa - con prenotazione 2 ore di fila (nella migliore delle ipotesi), senza prenotazione 20 minuti in tutto. Oggi allerta meteo, freddo e vento fortissimo e moltissimi anziani lasciati fuori alla mercé del maltempo».

Insomma, considerazioni discordanti per una campagna vaccinale che nel Ragusano continua e che, grazie all'open weekend previsto fino a domenica, supererà abbondantemente le 2 mila somministrazioni giornaliere. D'altronde i vaccini a Ragusa al momento non mancano, anzi, per lunedì è prevista una fornitura di Pfizer di 9 mila vaccini (e altri 9 mila arriveranno il 26) e, nei prossimi giorni, arriveranno anche 130 flaconi di vaccini Moderna.

«I vaccini di Moderna - ci ha spiegato il direttore sanitario dell'Asp di Ragusa, Raffaele Elia - saranno destinati ai Medici di Medicina Generale che ci chiedono di iniziare anche loro a vaccinare. Siamo soddisfatti - conclude Elia - per come sta andando la campagna vaccinale in generale, ma anche di come è iniziato l'open weekend aperto a chi ha voglia di vaccinarsi e rientra nel target indicato, senza aspettare la prenotazione».

Dalla campagna vaccinale alla situazione Covid in provincia che continua a registrare l'aumento dei contagi. Nelle giornate tra giovedì e venerdì mattina, tra l'altro, si è registrato un nuovo decesso: si tratta di una donna residente a Ragusa, classe 1929, deceduta nel reparto di Terapia Intensiva del Giovanni Paolo II dove era ricoverata da alcuni giorni. Sale in questo modo a 232 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i contagi, i po-



Il bollettino. Un nuovo decesso e totale a 232. Aumentano i positivi e i ricoverati, attualmente 63.



Forniture. I vaccini non mancano: lunedì arrivano 9 mila dosi Pfizer e prossimamente 130 flaconi Moderna per i medici di famiglia.

sitivi nel Ragusano sono adesso, complessivamente 1161 (mentre ieri erano 1126) e, di questi, 1082 - cioè 27 in più rispetto al giorno precedente - sono in isolamento domiciliare, 16 sono alla Rsa di Ragusa (4 in più rispetto all'ultimo bollettino) e 63 sono ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi di Vittoria.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 19 (+3), Chiaramonte 4 (-1), Comiso 168 (+6), Giarratana 11 (-), Ispica 16 (-1), Modica 115 (+2), Monterosso Almo 1 (-), Pozzallo 41 (+5), Ragusa 323 (+12), Santa Croce Camerina 44 (+2), Scicli 132 (-8), Vittoria 208 (+7). Aumenta di ben 4 unità il numero dei ricoverati che passano dai 59 di ieri a 63 e sono così distribuiti: 59 al Giovanni Paolo II (28 in Malattie Infettive, 19 in Area Grigia e 12 in Terapia Intensiva). Quattro persone sono invece ricoverate nell'Area Covid del Guzzardi di Vittoria. Infine, sono 8.752 (21 in più rispetto a ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stati realizzati 433.859 tamponi (3541 in più rispetto a ieri): 117.704 molecolari, 22.329 sierologici e 293.826 test rapidi.

È a proposito di test rapidi, nella giornata di giovedì, nei 3 drive-in aperti in provincia sono stati eseguiti 629 test con 7 positivi riscontrati: 5 a Vittoria (su 408 test rapidi effettuati) e 2 a Comiso dove di test ne sono stati eseguiti 205. Altri 1069 test rapidi sono stati effettuati nei presidi ospedalieri e territoriali della provincia dove, sempre nella giornata di giovedì, sono risultati altri 11 positivi.



Il centro di Scicli sarà presto potenziato Il dg Asp rassicura i deputati ragusani

SCICLI. «Il Centro vaccinale di Scicli sarà potenziato». È quanto garantito dal direttore generale dell'Asp di Ragusa Angelo Aliquo che ieri ha ricevuto i deputati regionali di Pd e M5s, Nello Dipasquale e Stefania Campo, nonché i rappresentanti di Scicli delle due sigle Concetta Morana (per il M5S) e Omar Falla e Michele Giavatto (per il Pd). Nel corso dell'incontro Aliquo ha illustrato ai suoi interlocutori gli obiettivi della campagna vaccinale sottolineando l'importanza strategica del Centro di Scicli. Sollecitati ad Aliquo, sul Centro di Scicli, erano arrivati anche dal deputato regionale della Lega Orazio Ragusa che nelle scorse ore, accompagnato dal segretario cittadino Pierluigi Aquilino, ha effettuato un sopralluogo presso il Centro sito all'interno dell'ospedale Busacca. «Basta con la bufera della chiusura del centro di vaccinazione a Scicli - ha poi dichiarato Ragusa dopo aver parlato con Aliquo - non si può gestire la politica con le sciocchezze e con le false notizie come qualcuno sta cercando di fare».

C. R. L. R.

Lavoratori guariti da riammettere in servizio L'Ebt chiarisce quali le indicazioni da seguire



TERZIARIO. C'è un preciso vademecum per le imprese deciso dal ministero

MICHELE FARINACCO

«Sono numerose le imprese del comparto che ci chiedono chiarimenti in merito alla riammissione in servizio dei lavoratori dopo l'assenza per malattia Covid-19 correlata e la certificazione che il lavoratore deve produrre al datore di lavoro. Proprio in questi giorni, il ministero della Salute ha diramato una circolare in proposito con le relative indicazioni».

E' quanto evidenzia l'Ente bilaterale del terziario di Ragusa alle ditte dell'area Iblea chiarendo alcune casistiche. Lavoratori positivi con sintomi gravi e ricovero: il medico competente, ove nominato, per quei lavoratori che sono stati affetti da Covid-19 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione, effettua la visita medica al fine di verificare l'idoneità alla mansione indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia. Lavoratori positivi sintomatici: lavoratori risultati positivi al Sars-CoV-2 e che pre-

sentano sintomi di malattia possono rientrare in servizio dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi accompagnata da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

Lavoratori positivi asintomatici: i lavoratori risultati positivi al Sars-CoV-2 ma asintomatici per tutto il periodo possono rientrare al lavoro dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test). I lavoratori positivi la cui guarigione sia stata certificata da tampone negativo, qualora abbiano contemporaneamente nel proprio nucleo familiare convivente casi ancora positivi non devono essere considerati alla stregua di contatti stretti con obbligo di quarantena ma possono essere riammessi in servizio. Lavoratori positivi a lungo termine: ai fini della riammissione in servizio dei lavoratori si ap-

plica quanto disposto dal protocollo condiviso del 6 aprile 2021, pertanto, i lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico. Il lavoratore avrà cura di inviare tale referto, anche in modalità telematica, al datore di lavoro, per il tramite del medico competente, ove nominato. Lavoratore contatto stretto asintomatico: il lavoratore che sia un contatto stretto di un caso positivo, informa il proprio medico curante che rilascia certificazione medica di malattia salvo che il lavoratore stesso non possa essere collocato in regime di lavoro agile. Per la riammissione in servizio, il lavoratore dopo aver effettuato una quarantena di 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo, si sottopone all'esecuzione del tampone e il referto di negatività è trasmesso dal Dipartimento di sanità pubblica o dal laboratorio dove il test è stato effettuato al lavoratore che ne informa il datore di lavoro per il tramite del medico competente, ove nominato.



VITTORIA

Nicolosi: «Anch'io ho il Covid»

“Anch'io ho contratto il Covid”. A dichiararlo è lo scultore vittoriese, Alfio Nicolosi che, ricoverato al Guzzardi, desidera ringraziare quanti se ne prendono cura. “Ogni giorno ricevo cure e attenzioni” sottolinea lo scultore ringraziando Antonio Digiacomo, dirigente Uoc Medicina, e il personale.

Ragusa Provincia

Vittoria, voto tra il 15 settembre e il 17 ottobre

Elezioni e polemiche. La comunicazione della Regione scatena le reazioni dell'on. Dipasquale e dell'on. Fava «Rinvio ingiustificato e assurdo, da tempo la comunità vive in uno stato di sospensione della democrazia»

➤ La Commissione risana i debiti e paga 3,5 milioni di euro all'Inps

➤ Dispenza: «Sono contributi non pagati riferiti agli anni 2001-2003»



La città di Vittoria al voto forse subito dopo l'estate

già liquidate. «Si tratta - dice il commissario Filippo Dispenza - di debiti relativi a lavoratori assunti per i quali l'azienda non aveva versato oneri previdenziali. Un comportamento da parte di un ente pubblico semplicemente inqualificabile. Abbiamo dovuto ricorrere ad una transazione per rifondere all'Inps quanto dovuto nel corso degli anni». In queste ultime settimane il commissario Dispenza ha

contattato i vertici dell'Inps nazionale e regionale nella speranza di ottenere una dilazione o la migliore soluzione per non appesantire le criticità economiche esistenti. Il risultato è che il Comune deve pagare l'Inps subito. Si tratta di contributi previdenziali relativi ai tempi di quando erano attivi l'Amiu e l'Emaia. Per queste due aziende speciali sarebbero emerse «gravi criticità gestionali nelle proce-

dure di liquidazione».

«Attraverso un'opera di risanamento che definirei titanica - ha proseguito Dispenza - abbiamo cercato, in poco meno di 3 anni, di avviare a soluzione una delle maggiori criticità che il Comune di Vittoria presentava. Rispetto delle regole vuol dire rispetto degli adempimenti tributari da parte di cittadini e imprese e dall'altro, di quelli contabili e finanziari da parte dell'Ente».

La triade commissariale composta anche da Giovanna Termini e Gaetano D'Erba ha sottolineato che «il maggior peso del servizio di igiene urbana non ha generato un aumento delle tariffe per i cittadini come invece rilevato nel contesto nazionale, anche grazie ad un'azione di recupero di tutte quelle utenze non censite. Nonostante il peso dei debiti, il Comune ha portato avanti investimenti e progetti, oggi alcuni dei quali cantierabili, che interessano il Teatro comunale, il Parco di Ponente di Scoglitti, il lungomare di Scoglitti; la Villa comunale; la rete idrica; la Valle dell'Ippari ed altri progetti in itinere. Tutto ciò grazie ai lavori di programmazione legati ad Agenda urbana e a tante altre misure di finanziamento regionale e nazionale che vedono la città di Vittoria in ottima posizione». ●

OSPEDALE GUZZARDI

«La Tac è obsoleta ferma da giorni» Ieri il ripristino



VITTORIA. «Da qualche giorno all'ospedale Guzzardi di Vittoria la Tac non funziona e i pazienti sono costretti a recarsi in altri comuni». La «diagnosi» sanitaria è di Salvatore Di Falco, candidato sindaco di Vittoria, sostenuto dalle liste civiche «Vittoria Unita», «Di Falco Sindaco» e «In Movimento per Vittoria e Scoglitti». «I cittadini che necessitano di sottoporsi all'esame - dice Di Falco - vengono trasportati a Ragusa o Modica con gli enormi disagi che questo comporta, anche per l'utilizzo di personale ed ambulanze dedicate, giustamente, a questa attività che vengono a mancare per le altre emergenze. Mi risulta - continua Di Falco - che la Tac di Vittoria è obsoleta e andrebbe sostituita con un'altra di nuova generazione anche perché i costi di riparazione sono elevati, quasi pari a quelli del suo acquisto. A Ragusa, inoltre, pare che ci siano ben tre Tac». Ieri stesso i tecnici pare abbiano ripristinato il sofisticato macchinario.

Purtroppo i problemi esposti da Di Falco sono frequenti all'ospedale di Vittoria. Perché l'unica Tac esistente (ne servirebbero due) è datata 2009 e quindi obsoleta e soggetta a manutenzioni periodiche. Se si sfascia si ferma il reparto Radiologia. E giacché ci siamo ricordiamo che anche la Risonanza magnetica è vecchia di 10 anni.

G. L. L.

Scoglitti, finisce in manette un ladro seriale

Il venticinque anni romeno era diventato l'incubo di esercenti e residenti

VITTORIA. Era diventato l'incubo di molti abitanti e esercenti della frazione marinara e, nonostante sullo stesso gravasse l'obbligo di dimora nel comune di Vittoria, il 18 marzo scorso era stato fermato dai carabinieri di Scoglitti alla guida di un ciclomotore risultato poi rubato e in possesso di attrezzi atti allo scasso nascosti all'interno di uno zaino e di alcuni capi di abbigliamento e profumi rubati.

Protagonista della vicenda, un romeno di 25 anni, C.I.C., con precedenti penali, che è stato arrestato dai militari dell'Arma, in esecuzione



di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Ragusa. Il provvedimento restrittivo scaturisce dall'attività investigativa condotta dai Carabinieri di Scoglitti che ha consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico del 25enne che l'autorità giudiziaria ha utilizzato per emettere l'ordine di carcerazione disponendo gli arresti domiciliari. Le indagini sono tuttora in corso per accertare se anche altri furti analoghi possano essere ricondotti al venticinqueenne romeno.

MICHELE FARINACCIO

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. L'assessore regionale Marco Zambuto ha ripreso la vicenda delle elezioni in Sicilia. 142 comuni siciliani che devono eleggere il nuovo sindaco, fra questi anche Vittoria, potrebbero votare tra il 15 settembre e il 17 ottobre. Una notizia in più rispetto a ieri. Una notizia che provoca la reazione del deputato regionale Nello Dipasquale e del presidente della Commissione regionale antimafia Claudio Fava: «Un rinvio ingiustificato e assurdo - dice Dipasquale - Queste due comunità da troppo tempo vivono in uno stato di sospensione della democrazia. Il rischio è che si creino le condizioni ideali affinché le camarille che hanno causato lo scioglimento di questi comuni per infiltrazioni mafiose possano riorganizzarsi. Così come ci siamo opposti in tutte le sedi continueremo a farlo».

E aggiunge Fava: «Se l'intendimento della giunta dovesse essere confermato ci opporremo, già nella commissione di merito, contro una misura che ci appare inaccettabile sotto ogni punto di vista». Ma intanto la Commissione straordinaria sta lottando per evitare il dissesto finanziario. L'ente deve pagare un debito di circa 3,5 milioni di euro all'Inps per contributi previdenziali non pagati per gli anni 2001-2003, oltre le spese legali

Ragusa Provincia

Vittoria, piantumare gli ulivi stimola la cultura ambientale



Il progetto di cultura ambientale realizzato dagli studenti della terza D dell'istituto Filippo Traina

➔ Il progetto
attivato dagli
alumni della terza
D del Traina

ALESSIA CATAUDELLA

VITTORIA. Nell'ambito del progetto "La tutela della biodiversità come scelta consapevole", gli alunni della terza D dell'istituto comprensivo Filippo Traina, guidati dalla loro insegnante di Scienze, hanno seguito un percorso di studio volto a prendere consapevolezza degli attuali problemi ambientali. Ma anche comprendere le conseguenze delle attività umane sull'ambiente e a ricercare possibili, anche se semplici, modi ed azioni per salvaguardare e migliorare la risorsa più importante.

Il progetto intende rivalutare e rendere utilmente fruibile una zona del giardino della scuola media vittoriana, adiacente alla via Cacciatori delle Alpi. Un'area attualmente incolta, su cui dare vita ad un piccolo uliveto. Sono stati piantati, nel giardino dell'edificio pubblico, degli alberelli di ulivo di tre anni.

Il progetto è fiero di una granitica

consapevolezza, e cioè che occorre riportare in equilibrio il rapporto dell'uomo con la natura. In quest'ottica, anche le scelte individuali possono essere determinanti.

"Questo è il messaggio che si vuole inviare ai più giovani", dicono dal Traina.

La scelta della pianta di ulivo è legata alle molteplici proprietà di questo albero, alla sua diffusione nell'area del Mediterraneo ed anche al suo mil-

lenario significato religioso.

L'ulivo appartiene alla famiglia delle Oleacee. Si tratta di una pianta sempreverde che non ha bisogno di particolari cure, occorre solo prevenire l'insorgenza di malattie e attacchi di parassiti utilizzando prodotti a base di rame.

"Abbiamo deciso di piantare degli alberi di ulivo perché, da millenni, caratterizzano il paesaggio del Mediterraneo e all'ombra delle loro fronde si

sono sviluppate le prime civiltà di questo angolo di mondo - riferiscono i referenti del progetto - Ancora oggi queste incredibili piante, tra i più antichi alberi da frutto coltivati, hanno un ruolo essenziale nella vita e nell'economia di diversi paesi. Oltre a fornire l'elemento principe della dieta mediterranea, l'olio, e ad avere un elevato valore culturale, gli ulivi hanno un'eccezionale e forse poco nota valenza ambientale".